



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Comune di Laigueglia (Sv) – Variante al PRG correlata al progetto di ampliamento volumetrico dell'edificio sede dell'Amministrazione Comunale sito in Via Genova 2 ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001 e contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 (esclusione)
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Servizio Urbanistica
Dipartimento Competente	Direzione generale Politiche abitative, territorio e demanio costiero
Soggetto Emanante	Alessandro CROCE
Responsabile Procedimento	Luana LAPINI
Soggetto Responsabile	Luana LAPINI

Struttura Coproponente	Servizio Pianificazione territoriale e Vas
Soggetto Responsabile Coproponente	Arianna Erica GARBARINO
Responsabile Procedimento Coproponente	Arianna Erica GARBARINO

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D) punto 41) dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 (Legge urbanistica regionale);

Vista la legge regionale 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)";

Visto il DPR 8 giugno 2001 n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6;

Vista la legge regionale 6 aprile 2022, n. 4 (Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria) e, in particolare, l'articolo 4, comma 5, come da ultimo modificato dall'articolo 3 della legge regionale 3 febbraio 2025, n. 1 (Interventi di adeguamento all'ordinamento regionale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1166 dell'1° dicembre 2023 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 16 gennaio 2025;

Visto il decreto del Direttore Generale dell'Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti n. 2551 del 4 aprile 2025, avente ad oggetto "L.r. n. 4/2022 art. 4, comma 5. "Prima individuazione degli atti rientranti nella competenza dei Dirigenti e dei Direttori Generali";

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 2022-1412448 del 6/12/2022 recante "Aggiornamento delle disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO:

Che il Comuni di Laigueglia è dotato di PRG approvato con DPGR n. 2205 del 3.8.1976;

Che il suddetto Comune, con DCC n. 17 del 31.7.2025, ha approvato il progetto dell'opera pubblica in oggetto e contestualmente adottato la sottesa variante al vigente PRG, il Rapporto Preliminare nonché gli elaborati tecnici allegati allo stesso ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS a norma dell'art. 13 della l.r. n. 32/2021;

Che la variante in esame è stata assoggettata agli adempimenti di pubblicità-partecipazione senza seguito di osservazioni, come attestato con DCC n. 6 del 5.3.2026;

Che il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS, in qualità di Autorità competente, con la nota prot. 252102 del 26.5.2026, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sulla variante urbanistica in oggetto;

CONSIDERATO

Che, sotto il profilo urbanistico, l'area oggetto di variante ricade in zona "B1 – aree quasi interamente edificate, con densità rilevanti e carenza di spazi verdi e di parcheggi", ove l'edificio comunale è distinto con il segno "Municipio esistente";

Che, sotto il profilo territoriale, l'area in argomento risulta classificata dal PTCP, sub assetto insediativo del livello locale, nel regime normativo "TU – Tessuti Urbani" disciplinato dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione;

Che l'area interessata dalla variante è assoggettata a vincolo paesaggistico specifico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., in base al D.M. 24/04/85, e al vincolo generico ai sensi dell'art. 142, lett. a) dello stesso D.Lgs;

Che la suddetta variante, come in dettaglio descritto nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 29 del 15.7.2026 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 33 del 15.7.2026, allegate al presente decreto quali parti integranti e sostanziali, consiste nell'inserimento all'art. 3.3 delle Norme di Attuazione del PRG del paragrafo "3.3-13", al fine di consentire sull'edificio ove ha sede il Comune l'ampliamento previsto dal progetto approvato, in oggi non ammesso dalla vigente disciplina urbanistica relativa alla zona B1 in cui ricade l'immobile;

Che la Regione:

- è l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 32/2012;
- è competente, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DPR n. 327/2001, all'espressione di eventuali motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al vigente PRG, variante procedibile ai sensi dell'art. 47-bis della l.r. n. 36/1997 in quanto riconducibile alla fattispecie di variante finalizzata alla realizzazione di opera pubblica;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, in dettaglio illustrati nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 29/2026 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 33/2026, in ordine alla variante al vigente PRG è emerso quanto segue:

- sotto il profilo ambientale, sia da escludere l'assoggettamento a VAS per le motivazioni in dettaglio specificate nella Relazione Istruttoria n. 29/2026;
- sotto il profilo urbanistico, non si rilevano motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al PRG, per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 33/2026;

RITENUTO, pertanto

Sotto il profilo ambientale, di escludere la variante in oggetto dall'assoggettamento a VAS, come specificato nella Relazione Istruttoria n. 29/2026;

Sotto il profilo urbanistico, di non rilevare motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al PRG per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 33/2026;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di escludere dalla procedura di VAS di cui alla l.r. n.32/2012, la variante al vigente PRG del Comune di Laigueglia in oggetto indicata, per le ragioni specificate nella Relazione Istruttoria n. 29 del 15.7.2026, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di non rilevare, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DPR n. 327/2001, motivi di dissenso in merito all'approvazione della variante al PRG del Comune di Laigueglia per le motivazioni riportate nella Relazione tecnica n. 33 del 15.7.2026, allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004, n. 32 ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla sua notifica, comunicazione o pubblicazione.



REGIONE LIGURIA

Servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

Procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

art. 13 L.r 32/2012 e smi

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. 29 del 15 luglio 2026

Oggetto	Comune di Laigueglia (SV). Variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art.19, comma 2 del DPR n.327/2001, correlata al progetto di ampliamento volumetrico dell'immobile sede dell'Amministrazione comunale.
Proponente	Comune di Laigueglia
Data di avvio	26 maggio 2026
Responsabile del procedimento	Arch. Claudio Berardi

Sintesi del procedimento

- Con D.C.C. n.17 del 31 luglio 2025 il Comune di Laigueglia, ai sensi dell'art.19 c.2 del D.P.R. n.327/2001, ha adottato la variante al vigente PRG correlata alle opere di ampliamento volumetrico del fabbricato sede del Comune e di adeguamento strutturale dello stesso, finalizzato a migliorarne la risposta sismica ed energetica.
 - Con il medesimo atto ha inoltre adottato il Rapporto Preliminare ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r. n.32/2012 e s.m.i..
 - Con Deliberazione consiliare n.6 del 5 marzo 2026 il Comune ha attestato l'assenza di osservazioni sulla variante urbanistica come sopra adottata.
 - Con PEC Prot-2026-0216648 del 5 maggio 2026 l'Amministrazione comunale ha trasmesso allo scrivente Servizio l'istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS allegando i relativi elaborati;
 - Il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS, in data 26 maggio 2026, ha quindi avviato con PEC Prot-2026-0252102 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Comune di Laigueglia l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale da consultare.
- In data 5 giugno 2026 si è svolta la conferenza dei servizi - seduta illustrativa, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.r. 6 aprile 2017 n.7.

Contributi pervenuti

ARPAL	Prot-2026-0323602 del 23 giugno 2026
Settore Ecosistema costiero e Acque	Prot-2026-0280291 del 11 giugno 2026
Settore Gestione integrata dei rifiuti	Parere rilasciato in CdS illustrativa del 05 giugno 2026
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Prot-2026-0343707 del 26 giugno 2026
Comando Vigili del Fuoco di Savona	Prot-2026-0278884 del 10 giugno 2026
Unità organizzativa Assetto del Territorio Parere art.89 DPR 380/2001	Prot-2026-0271234 del 04 giugno 2026 Prot-2025-0520716 del 04 novembre 2025



Caratteristiche del contesto e della variante al Piano

Descrizione dell'area e del contesto

L'edificio interessato dalla variante, sede del Comune di Laigueglia, si trova in ambito urbano ed occupa parte di un isolato posto in zona centrale all'abitato del centro cittadino, in un'area pianeggiante altamente edificata.

Contenuto della variante

Il Comune di Laigueglia è dotato di **P.R.G.** approvato con **D.P.G.R. n.2205 del 03 agosto 1976** e il manufatto in oggetto sorge su un'area ricadente in **zona B1**, normata dall'**art. 3/3 delle NdA**, caratterizzata da aree quasi interamente edificate con densità rilevanti e carenza di spazi verdi e di parcheggi, nella quale non è consentito l'aumento volumetrico.

Come evidenziato nella DCC n.17 del 31 luglio 2025, nel Comune di Laigueglia, essendo dotato di un PRG approvato da oltre dieci anni e privo di disciplina paesistica di livello puntale, ai sensi dell'art.47bis della l.r. n.36/1997 s.m.i. è vietata l'adozione e l'approvazione di varianti a tale strumento fatta eccezione per le varianti finalizzate all'approvazione di opere pubbliche come nel caso in questione.

Con riferimento all'art.19 del DPR n.327/2001, quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale. Pertanto, l'adozione della variante al PRG di Laigueglia, con la previsione dell'ampliamento volumetrico dell'edificio sede del Comune, viene disposta contestualmente all'approvazione del progetto esecutivo con la citata DCC n.17/2025. Nello specifico, la variante urbanistica consiste nell'inserimento, nel sopra richiamato art. 3/3 delle Norme di Attuazione del PRG, di una disposizione volta a consentire sull'edificio in questione il prospettato incremento.

In particolare, l'intervento prevede l'ampliamento del fabbricato attraverso la realizzazione di un nuovo volume in adiacenza al prospetto sud per complessivi mc.810 ca, costituito da un piano terra su pilotis e due piani sovrastanti in cui verranno collocati nuovi uffici e la sala consigliare. È prevista inoltre, con un ulteriore incremento volumetrico pari a mc.30,80 ca, la regolarizzazione del prospetto su cui si affaccia l'ingresso principale esposto a est con l'eliminazione di una rientranza che caratterizza il primo e il secondo piano al fine di non interrompere la linearità delle strutture di rinforzo antisismico previste.

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

L'areale interessato dalla variante è interamente ricompreso nel regime normativo **TU (Aree Urbane: tessuti urbani)**, disciplinato dall'**art.38 delle NdA dell'Assetto Insediativo**.

Analisi ambientale: tematismi analizzati e possibili impatti

Valutazione del carico insediativo e del Consumo di suolo

Come evidenziato nella documentazione agli atti l'ampliamento volumetrico previsto è finalizzato ad aumentare la superficie a disposizione del palazzo comunale in modo da razionalizzare gli spazi accorpando organicamente i vari uffici che devono far fronte a maggiori impegni amministrativi. Tra gli obiettivi rappresentati si evidenzia la necessità di trasferire gli uffici della polizia locale - attualmente alloggiata in un vicino edificio - all'interno del palazzo comunale, ricavare nuovi spazi da destinare ad uso archivio e mantenere la fruibilità dell'esistente area a parcheggio, riservata ai mezzi di servizio, corrispondente al piano terreno sottostante l'intervento di ampliamento.

Per quanto evidenziato non si rilevano impatti significativi in relazione al ridotto consumo di suolo e ad un contenuto aumento del carico insediativo.

Biodiversità

Per **ARPAL** l'areale interessato non è caratterizzato da elementi della Rete Ecologica Regionale o da siti Natura 2000 ed essendo la previsione a carico di un'area antropizzata, già caratterizzata da scarsi elementi di naturalità, l'Agenzia ritiene che l'attuazione della variante non generi detrimento a specie o habitat di interesse conservazionistico.



REGIONE LIGURIA

Servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

Si rileva inoltre che il territorio comunale è interessato dalla presenza della ZSC terrestre “Capo Mele” e della ZSC marina “Fondali Capo Mele-Alassio”, con le quali non sussistono condizioni di prossimità con l'area interessata dalla variante.

Paesaggio

In merito alla presenza di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, nell'area di intervento oggetto della previsione, non sono presenti vincoli monumentali e la stessa non è sottoposta ai vincoli paesaggistici di cui degli articoli 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Inquinamento acustico

Il Piano di zonizzazione acustica comunale, approvato con D.G.P.M. n.229 del 9 ottobre 2001, individua l'area sede dell'edificio comunale in Classe Acustica Terza – AREE DI TIPO MISTO, nella quale si ritiene rientri la variante in quanto compatibile con la tipologia di insediamento già presente in zona.

Per quanto sopra non si rilevano impatti significativi.

Inquinamento elettromagnetico

Dall'analisi degli estratti cartografici dedicati, visualizzabili dal repertorio cartografico regionale, l'area in questione e le vicinanze non risultano interessate dalla presenza di elettrodotti ad alta tensione, comprensivi dei relativi corridoi di attenzione, né di antenne e impianti di radiofrequenza come peraltro evidenziato nei contenuti del Rapporto Preliminare.

Aspetti energetici

Come dichiarato nel Rapporto Preliminare, gli interventi previsti di ampliamento volumetrico e miglioramento strutturale antisismico della sede comunale, comprendono l'adeguamento dell'edificio in termini prestazionali dal punto di vista energetico prendendo in considerazione le seguenti tematiche:

- prestazioni dell'involucro e contenimento dei consumi energetici;
- efficienza energetica degli impianti;
- fonti energetiche rinnovabili;
- rispetto dei criteri di sostenibilità stabilito a livello normativo e di regolamentazione locale.

Per quanto sopra non si rilevano impatti significativi.

Aria e mobilità

Per quanto concerne tali temi ambientali, lo scrivente rileva che i possibili impatti derivanti dall'attuazione della variante siano da considerarsi non significativi in quanto l'intervento, essendo mirato principalmente alla riorganizzazione degli spazi dell'esistente edificio comunale, non altera il rapporto dello stesso con il contesto circostante. Il miglioramento dell'efficienza energetica in termini prestazionali del fabbricato potrà contribuire inoltre a limitare le emissioni delle componenti inquinanti in atmosfera.

Con particolare riferimento alla qualità dell'aria, **ARPAL** si limita a segnalare che quanto riportato nel Rapporto Preliminare fa riferimento a dati non più aggiornati, ed in relazione ai temi ambientali di propria competenza non rileva, da parte della proposta di variante, interferenze con aree sensibili o vincoli ambientali rilevanti.

Gestione delle acque

L'ampliamento volumetrico previsto comporta un potenziale incremento del peso insediativo e un conseguente aumento dei consumi a carico del Servizio Idrico Integrato. Come premesso la variante, oltre che permettere un adeguamento strutturale antisismico ed energetico, è principalmente finalizzata a soddisfare la richiesta di nuovi spazi necessari all'Amministrazione comunale al fine di ottimizzare le attività in essere e non prevede, come dichiarato, un incremento rilevante in termini prestazionali a carico dell'impianto idropotabile e fognario.



REGIONE LIGURIA

Servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

Non si rilevano pertanto impatti significativi.

Per il **Settore Ecosistema Costiero e acque**, presa visione della documentazione disponibile non sussistono, per quanto di esclusiva competenza, motivazioni tali da comportare la sottoposizione a VAS della proposta di che trattasi.

Rifiuti

In merito al tema, il **Settore Gestione integrata dei rifiuti** ritiene che l'intervento di ampliamento previsto dalla variante non sia in grado di produrre quantitativi significativi di terre e rocce da scavo e che non incida in maniera impattante sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto sopra non si rilevano impatti significativi.

Aspetti idrogeologici e sismici

Sulla base degli approfondimenti svolti l'**Unità Organizzativa Assetto del Territorio** ha fornito il proprio contributo di cui si riportano i seguenti contenuti:

- Per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici ... *Dall'esame delle cartografie del vigente "PAI Dissesti Geomorfologici" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale si rileva che il sito in esame ricade in area pianeggiante priva di pericolosità sotto il profilo geomorfologico, senza specifici vincoli normativi per quanto attiene la pianificazione di bacino distrettuale. ... Non risultano inoltre segnalati sull'area in esame fenomeni franosi attivi o quiescenti;*
- Per quanto riguarda gli aspetti idraulici ... *il sito in esame non risulta interessato da aree inondabili perimetrate dal vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e ... non si rilevano interferenze dirette con corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico regionale;*
- Per quanto riguarda gli aspetti sismici ... *si rileva che, sulla base della Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) del Comune di Laigueglia e degli esiti degli specifici approfondimenti geologici trasmessi, che hanno in particolare escluso il rischio potenziale di fenomeni di liquefazione dei terreni, non si riscontrano particolari elementi di criticità ... che possano risultare ostativi in relazione alle previsioni edificatorie associate alla variante urbanistica in esame.*

In conclusione, per l'Unità Organizzativa Assetto del Territorio, alla luce di quanto sopra sinteticamente esposto, **non si riscontrano, a livello pianificatorio, impatti ambientali significativi e negativi** per gli aspetti di competenza relativamente alla variante urbanistica in oggetto e all'intervento ad essa associato.

Si segnala che in data 4 novembre 2025 l'Unità Organizzativa Assetto del Territorio ha rilasciato al Comune di Laigueglia, con esito favorevole, il parere ex art. 89 di cui al DPR 380/2001.

Infine, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**, nel comunicare che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta sugli strumenti di pianificazione o loro varianti, per l'area oggetto del procedimento in esame segnala che i Piani di bacino non rilevano criticità particolari.

Per completezza istruttoria si riporta il contenuto della nota pervenuta dal **Comando dei Vigili del Fuoco di Savona** rilasciata in merito al presente procedimento di VA a VAS:

... Qualora siano presenti attività soggette ai controlli dei vigili del fuoco di categoria B o C, il responsabile dell'attività deve presentare istanza di valutazione del progetto antincendio in tempo utile per consentirne l'esame preventivo, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/11.

Si rammenta che, per le modifiche di attività soggette al DPR 151/11, il parere del Comando è previsto solo per attività di categoria B o C nel caso in cui la modifica comporti aggravio del rischio incendio, e quindi dovrà essere presentato un nuovo progetto antincendio.

Negli altri casi, non è previsto parere preventivo da parte di questo Comando ai sensi del DPR 151/11, fermo restando gli obblighi previsti dall'art. 4 dello stesso decreto.



REGIONE LIGURIA

Servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

A ogni buon fine, si rappresenta che un utile riferimento normativo relativamente alla tutela dell'ambiente dagli effetti dell'incendio è costituito dal DM 03/08/2015 e s.m. (Codice di prevenzione incendi). Per le attività che rientrano nel campo di applicazione del suddetto decreto, il profilo di rischio $R_{ambiente}$ in caso di incendio è valutato dal progettista. Se non diversamente indicato nel decreto o determinato in esito a specifica valutazione di rischio, il profilo di rischio $R_{ambiente}$ è ritenuto non significativo, ai fini dell'applicazione del decreto, nelle attività civili, come previsto dal paragrafo G.3.4.

Per quanto sopra, dato il carattere prettamente tecnico delle indicazioni fornite, si rimanda alle successive fasi progettuali la valutazione di un eventuale coinvolgimento dei Vigili del Fuoco secondo gli obblighi normativi sopra indicati.

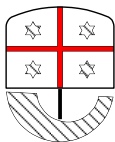
VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Gli elementi forniti consentono una valutazione complessiva delle possibili ricadute ambientali e della sostenibilità della variante.

Alla luce dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti da parte dei soggetti ambientalmente competenti si ritiene che la variante al PRG di Laigueglia in oggetto indicata, **non debba essere assoggettata alla procedura di VAS** ai sensi degli artt.9 e sgg della l.r.n.32/2012 e s.m in quanto non sono stati riscontrati impatti ambientali significativi.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Claudio Berardi)

F.to Il Dirigente
(Arch. Arianna Erica Garbarino)



REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE
ABITATIVE, TERRITORIO E
DEMANIO COSTIERO
SERVIZIO URBANISTICA

Class.: 11.6.3

FASCICOLO: 63/2026

RELAZIONE TECNICA n. 33 del 15/7/2026

OGGETTO: COMUNE di LAIGUEGLIA (SV)

Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i., correlata al progetto di ampliamento volumetrico dell'edificio sede dell'Amministrazione Comunale, in via Genova 2.

PREMESSE

Il Comune di Laigueglia (SV) è dotato di PRG approvato con DPRG n. 2205 del 03-08-76.

Con D.C.C. n. 17 del 31-07-2025, l'Amministrazione comunale ha adottato la variante urbanistica in oggetto ai sensi dell'art 19 del DPR 327/2001 e s.m.i., e con successiva D.C.C. n. 6 del 05-03-2026, ha attestato l'avvenuta pubblicazione degli atti senza seguito di osservazioni.

Sotto il profilo urbanistico, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DPR 327/2001 e s.m., alla Regione è demandata l'espressione di eventuali motivi di dissenso rispetto alla modifica allo strumento urbanistico generale entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della Delibera di Consiglio Comunale e della relativa completa documentazione. La variante in oggetto risulta procedibile ai sensi dell'art. 47 bis della L.R.36/97 e s.m.i. in quanto finalizzata alla realizzazione di opera pubblica.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Il progetto consiste nella realizzazione di un ampliamento del primo e del secondo piano dell'edificio sede del Comune, al fine di ottenere circa 60 mq di aumento di superficie per ogni piano, mentre al piano terra rimarrà uno spazio aperto, coperto, destinato a parcheggio.

Il nuovo volume, di circa mc 485, sarà sostenuto da pilastri ed è connesso ai lavori in corso per il consolidamento strutturale dell'edificio, anche ai fini antisismici.

Al piano primo sarà realizzata la Sala Consiliare, mentre al piano secondo saranno realizzati 2 uffici.

L'area interessata dall'intervento ricade nel PRG vigente in zona *"B1 – aree quasi interamente edificate, con densità rilevanti e carenza di spazi verdi e di parcheggi"*, nella quale l'edificio comunale è distinto con il segno *"Municipio esistente"*. In tale zona non sono consentiti ampliamenti di superficie e/o volume.

La variante consiste nell'inserimento di un paragrafo all'art. 3.3 delle Nda del PRG, denominato *"3.3-13"* che recita:

“Sono ammessi aumenti di volumetria e di superficie dell’edificio identificato con il segno convenzionale “Municipio esistente”, come individuato nelle tavole grafiche e disciplinato dall’art. 3/18 delle norme per le costruzioni inerenti attrezzature pubbliche di interesse pubblico, di attuazione del PRG.

La distanza minima dai confini di proprietà, per gli edifici di cui all’art. 3/18, non sarà inferiore a 1,50 m.”

Nell’assetto insediativo del livello locale del PTCP della Regione Liguria, approvato con DCR n.6/90, l’area oggetto di variante ricade nel regime paesistico “*TU–Tessuti Urbani*”, normato dall’art.38 delle relative NdA, che non individua una specifica disciplina paesistica, interessando aree in cui prevalgono le più generali problematiche di ordine urbanistico; l’intervento correlato alla suddetta variante risulta pertanto compatibile con il PTCP.

Inoltre, l’area è interessata dal vincolo paesaggistico specifico ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., in base al D.M. 24/04/85, e al vincolo generico ai sensi dell’art. 142, lett. a) dello stesso D.Lgs Il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica è in capo al Comune, ai sensi degli artt. 6 e 9 della L.R. 13/2014 e s.m.i.

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici, si rimanda alla Relazione Istruttoria relativa al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art.13 della Lr 32/2012 ed ai pareri dell’U.O. regionale Assetto del Territorio, che si è espressa con nota prot. 0520716 del 04-11-25 (parere ex art. 89 del DPR 380/01), esprimendo parere favorevole all’attuazione della variante urbanistica.

CONCLUSIONI

In considerazione della tipologia dell’opera oggetto di variante e della necessità della sua realizzazione al fine di dotare la sede comunale di maggiore e più funzionale disponibilità di spazi, anche a parcheggio, si ritiene che su detta variante non siano da esprimere motivi di dissenso ai sensi del citato art.19 del DPR 327/2001 e s.m.i..

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Maurizio De Lorenzi)

F.to Il Dirigente
(Arch. Luana Lapini)

Identificativo atto: 2026-AM-5847

Area tematica: Territorio e Ambiente > Urbanistica e Pianificazione
Territoriale ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Alessandro CROCE Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-07-2026 10:40
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Luana LAPINI Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-07-2026 10:35
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Arianna Erica GARBARINO Dirigente Responsabile di Giunta		-	30-07-2026 10:07
Approvazione legittimità	Maria Paola TORRE		Daniele CASANOVA	30-07-2026 10:03
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Luana LAPINI		-	30-07-2026 09:52
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Arianna Erica GARBARINO		-	30-07-2026 09:47

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria